

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

la categoria dei docenti delle scuole private già penalizzata dal punteggio assegnato per gli anni di servizio (0.9 invece di 1.8 ad anno come per chi ha insegnato nelle scuole statali) a conclusione del corso abilitante bandito con ordinanza ministeriale n. 153 del 1999, si è vista ulteriormente dimezzare i punti in sede di graduatoria permanente (6 per ogni anno d'insegnamento invece di 12 come i colleghi delle scuole statali) —:

se quanto sopra sia coerente la parificazione richiesta e ottenuta nel rispetto dell'articolo 33 della Costituzione.

(2-02929)

« Nan ».

Interrogazione a risposta scritta:

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 6 luglio 1998 il preside dell'Ippsc & t. « E. Mattei » di Caserta, professor Giuseppe De Angelis, vincitore del concorso ordinario a preside bandito nel 1979 ed in servizio dall'anno scolastico 1983-84, indirizzava — tramite il provveditorato agli studi di Caserta — all'ufficio concorsi del Ministero della pubblica istruzione apposita istanza per essere confermato negli elenchi nazionali degli aspiranti a nomina di Presidente di Commissione nei concorsi a cattedra previsti per il 2000, possedendo tutti i requisiti di legge, con indicazione di preferenza per le materie giuridico-economiche, attesa la sua specifica competenza e la sua pluriennale esperienza a riguardo;

in data 17 marzo 2000, ricevuta urgente richiesta a mezzo telefono da parte della Sovrintendenza regionale della Cam-

pania per essere nominato Presidente della Commissione d'esame per il concorso a cattedra delle Discipline giuridico-economiche, comunicava immediatamente per iscritto l'accettazione di nomina;

tuttavia, alla predetta comunicazione non faceva seguito nessun ulteriore atto dell'amministrazione, la quale anzi non lo includeva negli elenchi, in cui peraltro venivano ricompresi — quanto ai concorsi per diritto ed economia — diversi nominativi di soggetti aventi tutt'altre competenze ed esperienze disciplinari;

alla richiesta di motivazioni di un siffatto comportamento, inviata dal preside De Angelis il 29 maggio 2000 alla Sovrintendenza regionale, quest'ultima rispondeva in data 6 giugno 2000 con una nota in cui si giustificava rimandando alla mancata inclusione del preside De Angelis nell'elenco dei presidi pervenuto dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione, facendo rientrare l'eventualità della nomina in capo al predetto preside De Angelis soltanto all'interno della 4^a fascia prevista nella circolare n. 2072 del 20 marzo 2000 del MPI - Dirigente generale del personale;

il preside De Angelis, a questo punto, decideva di rivolgersi direttamente, con lettera del 20 luglio 2000, al presidente del consiglio nazionale della pubblica istruzione chiedendo conto e motivazione della mancata inclusione del suo nominativo negli elenchi in questione;

a tutt'oggi non è dato sapere il motivo dell'esclusione, in quanto il presidente del consiglio nazionale della pubblica istruzione non si è degnato di rispondere alla predetta richiesta, in spregio ai consolidati principi di rispetto della dignità professionale e di tutela delle diffuse esigenze di efficienza, trasparenza e funzionalità della pubblica amministrazione, mancando di ottemperare peraltro anche alla normativa di cui alla legge n. 241 del 1990 —:

se sia a conoscenza della vicenda o, in mancanza, se non ritenga proprio dovere assumere ogni informazione del caso;

se non ritenga comunque censurabile sul piano del metodo, quale che sia la motivazione addotta, il comportamento omissivo e silente del presidente del consiglio nazionale della pubblica istruzione di fronte a richieste attinenti delicati meccanismi intorno ai quali l'interesse pubblico pretende, a buon diritto, ogni trasparenza e correttezza in funzione dell'imparzialità e dell'efficienza della pubblica amministrazione, soprattutto laddove si opera una importante e delicata selezione attraverso le procedure dei concorsi;

se non ritenga a dir poco « singolare » che nell'individuazione dei Presidenti di Commissioni o Sottocommissioni d'esame non trovi pieno rispetto innanzitutto il criterio della competenza e dell'esperienza disciplinare;

se, infine, ove emergano responsabilità specifiche ed accertate in ordine alla vicenda in esame, non ritenga proprio dovere attivare gli adeguati strumenti sanzionatori affinché non abbiano a ripetersi casi del genere. (4-34284)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta in Commissione:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 reca la nuova disciplina per il settore commerciale;

l'articolo 28 attribuisce al ministro in indirizzo il compito di emanare un'ordinanza con la quale fissare le modalità di vendita ed i requisiti delle attrezzature necessari alla vendita su aree pubbliche dei prodotti alimentari;

nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 marzo 2000, n. 56 è pubblicata l'ordinanza ministeriale, del precedente 2 marzo, che fissa i requisiti igienico-sanitari delle aree pubbliche, dei posteggi e delle costruzioni sta-

bili, negozi mobili e banchi temporanei sui quali esercitare il commercio dei prodotti alimentari;

all'articolo 6 della richiamata ordinanza è previsto che la vendita dei prodotti vivi della pesca e dell'acquacoltura « deve avvenire in costruzioni stabili attrezzate in modo esclusivo per questa attività... »;

è molto frequente che anche i venditori ambulanti siano dotati nelle necessarie strutture e delle adeguate apparecchiature necessarie alla vendita dei suddetti prodotti —:

se non ritenga che prevedere la vendita dei prodotti richiamati in premessa unicamente in costruzioni stabili costituisca una ingiustificata limitazione nei confronti di coloro che possiedono comunque strumenti idonei a garantire l'igiene dei richiamati prodotti;

se, in seguito a ciò, non ritenga opportuno estendere la vendita dei prodotti vivi della pesca e dell'acquacoltura anche agli ambulanti — tra l'altro, essi hanno un posto « fisso » nei mercati — che dispongono degli adeguati requisiti tecnici e di vendita necessari a garantire l'igiene e la sicurezza dei prodotti, nonché a tutelare adeguatamente i consumatori. (5-08873)

Interrogazioni a risposta scritta:

CARLESI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i problemi connessi alla Encefalopatia spongiforme bovina stanno creando gravissimo allarme nell'opinione pubblica anche a seguito del mancato coordinamento tra le norme in materia di produzione dei mangimi;

accettare a livello comunitario e nazionale tolleranze su materie prime fondamentali nella preparazione degli alimenti zootecnici (vedi ad esempio i grassi fusi che hanno un'impurità di ossa ammessa fino allo 0,15 per cento), e non ammettere nel contempo nessuna tolle-